ficazione di quel padule; molto più che non si tratta che di dare esecuzione ad un ordine del giorno della Camera accettato dall'onorevole Saracco, l'altra volta che fu ministro.

Debbo poi richiamare l'attenzione del ministro sopra l'argomento delle arginature del fiume Sovata. Queste arginature sono comprese fra le opere idrauliche di seconda categoria, per effetto di due Regi Decreti, uno del 1875 e l'altro del 1879; ma i fondi che erano stati stabiliti sono stati adoperati per altre opere; ed è perciò che io prego l'onorevole ministro di far sì che sia compiuta quest'opera che non importerà altro che la spesa del capitale del quale oggi si paga l'interesse, poichè ogni anno il Ministero dei lavori pubblici deve spendere per indennità dovute ai frontisti di quel fiume dalle otto alle nove mila lire, somma che rappresenta appunto appunto l'interesse di quella occorrente per la sistemazione di quelle arginature.

Anche questa è un'opera che concorrerà a migliorare l'aria di quelle regioni, le quali d'estate sono rese inabitabili.

Voi, onorevole ministro, accettando l'ordine del giorno della Camera, vi siete fatto patrono di queste opere, ed è perciò che io nutro in voi fondata speranza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, *ministro dei lavori pubblici.* L'onorevole Valle è ritornato sullo stesso argomento di cui ha parlato l'onorevole Socci in precedente seduta e mi ha ricordato la promessa data in nome del Governo, che si sarebbe provveduto al prosciugamento del padule dell'Albarese nel più breve tempo possibile.

Confermo le dichiarazioni fatte l'altro giorno; ma debbo rettificarle nel senso che non si può provvedere utilmente coi fondi inscritti nel capitolo 295 del bilancio, ma occorre che il Parlamento dia i mezzi per compiere le opere desiderate da quelle popolazioni; occorrerà, cioè, un disegno di legge che autorizzi una spesa di qualche centinaio di migliaia di lire.

Ma siccome a me pare che non si possa lasciare morire di febbre la gente, m'impegno di presentare questo disegno di legge e non dubito che il Parlamento lo vorrà approvare.

Quanto all'altra questione che si riferisce alla sistemazione dell'arginatura del fiume Sovata sino al ponte della Pietra bianca, è perfettamente esatto quello che disse l'onorevole Valle; cioè che una somma di lire 75 mila era stata stanziata con la legge 23 luglio 1881, ma disgraziatamente, per tale opera, mi venne divertita ad altre opere. Nel momento presente io non potrei dire che l'intera somma possa essere reintegrata col bilancio di questo o quell'altro esercizio. Si tratta di opere di difesa e l'onorevole Valle sa che la materia è regolata dalla legge, che reca la data dell'agosto 1893, talchè l'iniziativa dei lavori spetta agli enti interessati che provvedono col concorso dello Stato.

Ora io dichiaro che quando gli enti interessati si mettano d'accordo per intraprendere questo lavoro, il Governo non mancherà di concedere ad essi tutte le maggiori agevolezze consentite dalla legge del 1893. Ecco quello che doveva dire, e spero che l'onorevole Valle, il quale ben sa che non saprei fare di più, nè altrimenti, abbia a ritenersene sodisfatto.

Valle Angelo. Ringrazio il ministro e prendo atto delle sue dichiarazioni.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 296.

Capitolo 297. Bientina, lire 600,000.

Capitolo 298. Burana, lire 300,000.

Capitolo 299. Agro Romano, *per memoria.*

Capitolo 300. Orbetello, lire 20,000.

Capitolo 301. Macchia della Tavola - Valle del Crati, lire 400,000.

Capitolo 302. Paludi Lisimelie, lire 100,000.

Capitolo 303. Paludi di Mondello, lire 231,500.

Di Trabia. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Trabia. Debbo semplicemente raccomandare all'onorevole ministro di provvedere acciocchè le colmate delle paludi di Mondello, vicine a Palermo, siano fatte nel più breve spazio di tempo, imperocchè da quando quei lavori sono stati sospesi, le febbri malariche, che sempre hanno regnato in quelle contrade, sono notevolmente aumentate e, se non vi si porrà subito rimedio, con l'incalzare dei calori estivi, si dovranno lamentare guai maggiori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palizzolo.

Palizzolo. Io mi unisco alle raccomandazioni del mio onorevole collega Di Trabia. Alla bonifica delle paludi di Mondello si provvede colla costruzione di un canale collettore e